

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE



# COMUNE DI VILLA SANTINA

## PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

### VARIANTE n°27

DI ASSESTAMENTO E DI REITERAZIONE DEI VINCOLI

RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DEGLI  
EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS)

PROGETTISTI

dott. arch. PAOLO PETRIS

dott. arch. ALESSANDRA PETRIS

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine  
paolo petris  
albo sez. A/a - numero 477  
architetto

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine  
petris alessandra  
albo sez. A/a - numero 1680  
architetto  
Alessandra Petris

data: 02 aprile 2014

## INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. INQUADRAMENTO .....	3
3. TEMI DELLA VARIANTE .....	4
4. CONCLUSIONI.....	6

## 1. PREMESSA

La presente relazione è redatta in applicazione delle disposizioni legislative di cui all'art. 4 della L.R. 16/08, in quanto la presente Variante n°27 di assestamento e di reiterazione dei vincoli è conforme al Piano Struttura ed alla Relazione di Flessibilità.

In questo caso la VAS è sostituita da una relazione che verifica se le previsioni derivanti dall'approvazione del Piano possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Pertanto, il seguente documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo *“di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

La medesima Direttiva individua inoltre i piani e programmi che devono essere sottoposti a VAS, tra i quali compaiono quelli inerenti la *“pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli”*.

Nel caso di *“piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale”* e di *“modifiche minori dei piani e dei programmi che devono essere sistematicamente sottoposti a VAS”*, è necessario procedere caso per caso all'esame in funzione dei pertinenti criteri di cui all'allegato II della Direttiva stessa, al fine di garantire che tutti i piani/programmi con probabili effetti positivi o negativi, diretti o indiretti a breve/medio o lungo termine, reversibili o irreversibili, ecc., siano sottoposti a procedura di Valutazione ambientale strategica.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di esami da verificare per decidere se sia necessario procedere ad una applicazione della procedura completa di VAS, per un determinato piano o programma.

Nel presente documento, è stata quindi effettuata l'attività di analisi preliminare o *“Screening”* al fine di evidenziarne gli eventuali effetti sull'ambiente ed il relativo grado di significatività.

Ai sensi dell'art. 3, commi 6 e 7, della Direttiva 2001/42/CE, è necessario consultare le autorità ambientali rilevanti in merito all'esame caso per caso finalizzato alla verifica di assoggettabilità e provvedere all'informazione sulle conclusioni adottate debitamente motivate anche nei confronti del pubblico.

## 2. INQUADRAMENTO

Il presente documento integra ed affianca la specifica relazione illustrativa che accompagna la Variante n°27 al P.R.G.C. del Comune di Villa Santina, inerente ad un aspetto di tipo puntuale, sia zonizzativo, di ordine edilizio funzionale, che normativo, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo Decreto Legislativo n. 152/2006, di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche della Variante proposta, delineando gli argomenti affrontati dalla stessa.

Al loro interno, i vari punti chiariscono le principali caratteristiche dei singoli argomenti, le relazioni intercorrenti tra gli stessi e gli aspetti ambientali coinvolti, evidenziando infine, i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla predisposizione della medesima Variante.

Per l'evidenza dei contenuti prettamente urbanistici del Piano e per la comprensione delle finalità programmatiche e pianificatorie dello stesso, si rimanda comunque alla lettura della Relazione illustrativa, che in dettaglio illustra il riassetto urbanistico proposto.

### **3. TEMI DELLA VARIANTE**

La presente Variante interessa due ordini di interventi: quello zonizzativo e quello normativo, che sono valutati congiuntamente nella successiva sintesi.

Di seguito, viene illustrata e valutata la variazioni proposta, mettendo in evidenza, prima il problema delle “relazioni” e poi gli “effetti”, con il richiamo agli elaborati di Analisi e di Progetto che costituiscono il nuovo strumento urbanistico.

#### **3.a - ASPETTI ZONIZZATIVI**

##### **1) Relazioni**

Le modifiche interessano elementi puntuali del territorio che vanno a migliorare aspetti relativi alle infrastrutture viabilistiche, per garantire la funzionalità e la verifica della perimetrazione di alcune di Zone B legate, per alcuni aspetti, semplicemente all’assetto proprietario e allo stato dei luoghi, nonché per riorganizzare in forma più razionale gli ambiti centrali che costituiscono il centro città.

Per ultimo viene modificata la destinazione d'uso di alcune aree agricole in vicinanza del centro abitato di Invillino, per migliorarne la salvaguardia ambientale. Un'altra variante riguarda la trasformazione posta sulla riva sinistra del Torrente Vinadia, per una riqualificazione funzionale di questo ambito.

##### **2) Effetti**

L’attuazione di queste puntuali previsioni migliora gli aspetti relativi al sistema viabilistico, ripерimetra in maniera adeguata alcuni luoghi già compromessi dall’edificazione ed infine propone un miglioramento dall’assetto zonizzativo. Anche la modifica delle aree agricole risulta più adeguata alla salvaguardia sanitaria e ambientale rispetto ai centri abitati, oltre a migliorare la situazione ambientale del territorio in prossimità dei corsi d'acqua.

#### **3.b - ASPETTI NORMATIVI**

##### **1) Relazioni**

Le modifiche introdotte vanno a perfezionare l’assetto normativo vigente, introducendo quelle correzioni necessarie a garantire una equilibrata gestione del territorio.

Per quanto riguarda le Zone B, sono state implementate le normative relative a due aspetti principali: l'obbligo di introdurre in forma definitiva la distanza tra

pareti finestrate di edifici antistanti, come disposto da D.M. 1444/1968, oltre ad altri aggiustamenti, nonché di permettere l'attuazione di alcune aree in gran parte urbanizzate attraverso uno studio plani-volumetrico diretto, prevedendo unicamente l'obbligo della stipula della convenzione e annullando il percorso burocratico e normativo del Piano Particolareggiato.

È stata integrata la normativa per le attività zootecniche al fine di tutelare i sistemi insediativi residenziali, sia puntuali che organizzati in centri urbani, introducendo le nuove superfici di vendita per le attività commerciali.

Infine è stata aggiornata la normativa per quanto riguarda gli aspetti del calcolo dei parcheggi ad uso commerciale, attingendo i nuovi parametri dal Piano di Settore.

### 3) Effetti

Le nuove previsioni normative tendono a salvaguardare gli aspetti caratterizzanti il territorio e conservano gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del paesaggio su cui si fonda la struttura del Piano.

#### 4. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra riportate nello sviluppo degli argomenti, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per la presente Variante intervenuta su aspetti puntuali di riorganizzazione insediativa e funzionale, non sia necessario procedere all'applicazione completa della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)",

in quanto:

- non determina effetti significativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di variazioni puntuali per migliorare l'assetto zonizzativo e garantire una normativa più attenta agli aspetti paesaggistici e ambientali;
- non altera il quadro strutturale del Piano iniziale, in quanto mantiene gli stessi progetti/alternative di intervento. Le caratteristiche del nuovo assetto urbanistico, aventi incidenza soprattutto puntuale, sia dal punto di vista zonizzativo, che normativo, propongono infatti un atteggiamento conservativo rispetto alle previsioni originarie;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;
- rientra nella casistica di cui all'art. 4 della L.R. 16/08.

Ciò premesso, ritenendo che la presente Variante non sostanziale al P.R.G.C. non abbia effetti significativi sull'ambiente, in quanto, attraverso uno strumento attuativo, si pone solo l'obiettivo di razionalizzare l'assetto zonizzativo con modifiche di tipo puntuale e non invasive, adottando contestualmente integrazioni all'assetto normativo, che nella loro complessità integrano la previsione di tutela ambientale, evitando effetti impattanti sul territorio e mirando comunque nel suo complesso a contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile, il Comune di Villa Santina si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.